LE SFIDE DEL PALAZZO

«CALCIO E LEGALITA'» IN SALA BRUGNOLI

«CALCIO e Legalità. Una scelta per la sicurezza e per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata»: questo il convegno previsto in Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni oggi alle 17.

Regione, «tagli» al sociale Cinquanta milioni in 'stand by'

Bartolini: «Situazione poco chiara, si decide a giugno»

– PERUGIA –

UNA CINQUANTINA di milioni in stand by. E' la cifra in ballo per il sociale, che rischia di essere tagliata entro il mese di giugno. Tuttavia l'assessore regionale Antonio Bartolini, dopo aver presentato la manovra di Bilancio in prima commissione, pur ammettendo difficoltà, non perde la speranza: «Erano in corso intese per attenuare il pesante contributo che il sistema delle Regioni deve dare per il concorso al saldo dello Stato. E che per l'Umbria è di circa 52 milioni di euro per il 2017», spiega.

E POI: «Era iniziato un confronto con il Governo per arrivare a intese per attutire questi tagli. Intese che prevedevano emendamenti del Governo alla legge di Stabilità, che ora non verranno più presentati. Speriamo che le intese possano essere portate avanti in futuro, visto che sono state raggiunte dal punto di vista tecnico». Bartolini aggiunge: «I tagli riguardano il sociale perché l'intesa che aspettavamo fosse recepita nella legge di Stabilità coinvolge questo settore. In ogni caso il Bilancio della Regione Umbria è costruito in maniera prudenziale a prescindere dalla stessa legge di Stabilità. Procederemo dunque ad approvarlo entro i termini previsti nella speranza che entro giugno la questione si risolva». In altre parole, l'assessore rimarca il fatto che «i tagli al sociale non sono imminenti. A giugno faremo il punto della situazione, ma ho lanciato l'allarme in prima commissione dal momento che la situazione non è chiara».

AL LAVORO L'assessore regionale Antonio Bartolini spera che entro giugno si raggiunga l'intesa tra Governo e Regioni

IL BILANCIO di previsione 2017-2019 della Regione, ammonta a 2 miliardi 608 milioni di euro, di cui un miliardo 651 milioni soltanto per la sanità: «E' un bilancio in equilibrio, a invarianza della pressione fiscale, che riconferma agevolazioni ed esenzioni degli anni passati e prevede un'ulteriore razionalizzazione della spesa di funzionamento e una riduzione delle risorse per enti e società».

Cristina Belvedere

I NUMERI
Il Bilancio regionale ammonta a 2 miliardi 608 milioni di euro

IN CATTEDRA
Il direttore generale Emilio Duca

SEMINARIO AL CREO

«Costi sanitari Nuove strategie»

– PERUGIA –

I COSTI standard in sanità, sono garanzia di efficacia nell'assistenza e conferma della sostenibilità del sistema? Su questo interrogativo, esperti di economia sanitaria, manager delle aziende sanitarie umbre e professionisti, si sono confrontati al Creo facebdo il punto su un anno e mezzo di sperimentazione da parte dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. Presente Alberto Pasdera, coordinatore scientifico del N.I.San (Network Italiano Sanità), il direttore generale Emilio Duca, ha voluto sottolineare come sia necessario un cambiamento culturale sulla parola costo: «Visto che le risorse sono in calo per accogliere e gestire l'innovazione in campo sanitario e per garantire la qualità dei servizi, è necessario ottimizzare la gestione delle risorse, evitando così i tagli lineari». Gli eccellenti risultati fin qui ottenuti con la nuova metodologia, daranno a ogni dipartimento una sorta di bussola per orientare i professionisti verso una gestione delle risorse più efficace.

IL FATTO IN ARRIVO 4,9 MILIONI DI EURO PER LE FUNZIONI SVOLTE NEL SETTORE VIABILITA'

Provincia, «crac» scongiurato grazie a Palazzo Donini

– PERUGIA –

IN ARRIVO dalla Regione 4,9 milioni di euro. La Provincia di Perugia riuscirà così ad approvare il bilancio, scongiurando il rischio di dissesto finanziario che pareva incombere sull'ente di area vasta. Alla cifra promessa dall'esecutivo di Palazzo Donini vanno infatti ad aggiungersi 5,7 milioni ottenuti dalla vendita dell'ex Questura di piazza Partigiani, mentre la Provincia non potrà contare sull'alienazione della caserma dei carabinieri di Umbertide. Il motivo lo spiega il consigliere di centrodestra Giampiero Panfili: «La base d'asta stabilita era di 300mila euro, ma l'Ufficio delle Entrate ha fatto fare una perizia di congruità secondo la quale la base d'asta va portata a 600mila euro. Per questo motivo le operazioni di vendita sono al momento bloccate». In ogni caso Panfili garantisce che si raggiungerà il pareggio di bilancio. E sul ritiro delle dimissioni da parte del presidente Nando Mismetti, il consigliere aggiunge: «Era da agosto che chiedevamo alla Regione i soldi per le funzioni svolte nel settore della viabilità. Con il terremoto la situazione è peggiorata, sicché c'era veramente il rischio di dissesto. Come minoranza eravamo tutti pronti a dare le dimissioni per fare pressiong sulla Regione. Alla fine tutto si è concluso per il meglio».